



Comune di Marina di Gioiosa Jonica

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Avviso Pubblico

Per l'affidamento in concessione a favore di soggetti previsti dall'art 48 comma 3 del D. Lgs. n. 158/2011 di beni confiscati alla mafia di proprietà del Comune di Marina di Gioiosa Ionica

Il Segretario Comunale

Vista la Deliberazione C.C. n° 27 del 30.07.2010, con la quale è stato approvato il "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE DI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA AI SENSI DELLA LEGGE 109/96 DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA JONICA";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 136/2021;

Rende noto

che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla selezione aperta al territorio per l'individuazione degli Enti cui concedere in uso, anche disgiuntamente, i sottoelencati beni immobili confiscati alla mafia e facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di MARINA DI GIOIOSA IONICA:

IMMOBILI					
N.	INDIRIZZO	DATI CATASTALI		SUPERFICIE MQ	TIPOLOGIA
		FOGLI O	PARTICELL A		
1	Località Romanò	19	131	1405 MQ circa	Terreno con strutture sovrastanti
2	Località Cavalleria	15	290-291	406 MQ circa	Terreno con fabbricato rurale
3	Località Cavalleria	15	298-301	54 MQ circa	Terreno con fabbricato rurale

SOGGETTI AMMESSI

La gestione dei beni confiscati sarà affidata a soggetti appartenenti alle categorie previste dall'art. 48, comma 3, lettera C) del D.Lgs. 159/2011, in seguito all'espletamento della presente procedura di evidenza pubblica, di seguito elencati:

1. ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali,
2. ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266,
3. a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381,
4. a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309,
5. alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni,
6. ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro;
7. agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti,
8. nonché agli Enti parco nazionali e regionali.

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti in tali categorie e comunque non operanti in detti settori.

Il bene è concesso a titolo gratuito con atto di concessione amministrativa ed esclusivamente per finalità sociali.

I soggetti interessati alla concessione, dovranno avanzare al Comune di MARINA DI GIOIOSA IONICA, per il bene che intendono ottenere in concessione, apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione.

La richiesta di concessione deve essere compilata, in carta semplice, firmata dal legale rappresentante e indirizzata al Comune di MARINA DI GIOIOSA IONICA da presentarsi al protocollo generale dell'Ente entro e non oltre le **ore 12.00 del 18 ottobre 2021**.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO.

La richiesta (come da modello allegato al presente avviso), pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente.

1. Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di Legge:

- A) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;
- B) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato

d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;

- C) Per le Organizzazioni di volontariato e di protezione ambientale di cui alla Legge 21 agosto 1991, n. 266, e legge 349 del 1986 successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- D) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR ottobre 1990, n. 309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato;

2. Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

- A. non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- B. si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- C. si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
- D. di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- E. l'idoneità degli immobili di cui si richiede la assegnazione rispetto al progetto che si intende realizzare;
- F. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- G. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- H. di essere in regola con le norme di cui alla L. 68/99 in materia di diritto al lavoro di disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
- I. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- J. di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale;
- K. di accettare integralmente le disposizioni del presente avviso pubblico.

3. Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo crono programma, contenente:

- a) la descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea progettuale proposta;

- b) esperienza posseduta dal soggetto richiedente specificando la capacità tecnica posseduta relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione e nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene relativa all'ultimo quinquennio;
- c) esperienza in materia di gestione di beni confiscati e capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati;
- d) struttura e dimensione organizzativa e capacità organizzativa relativamente all'assetto del soggetto richiedente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene;
- e) la descrizione sintetica degli eventuali interventi di ristrutturazione/adeguamento/rifunzionalizzazione necessari alla realizzazione dell'idea proposta (breve relazione progettuale degli interventi previsti);
- f) la descrizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti che si intendono realizzare nell'attuazione del progetto;
- g) le eventuali partnership/reti attivate o da attivare;
- h) lo studio di fattibilità e sostenibilità dell'intervento previsto;
- i) eventuali tavole o elaborati grafici esplicativi della soluzione progettuale oggetto della proposta.

4. Curriculum vitae dell'organizzazione richiedente, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività.

5. Una relazione analitica descrittiva di attività eventualmente già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia;

6. Una relazione analitica descrittiva delle attività svolte eventualmente nell'ultimo triennio dall'Ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene;

In riferimento al punto 6 è necessario indicare in relazione:

- Tipologia di servizio e destinatari;
- Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
- Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento;
- Numero totale di mesi di gestione;
- Eventuali estremi dell'atto di affidamento;

7. L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;

8. L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Gli atti di cui ai punti precedenti devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio fissato alle **ore 12.00 del 18 ottobre 2021** all'Ufficio Protocollo Generale del **Comune di MARINA DI GIOIOSA JONICA, Via F.lli Rosselli 17 – 89046 MARINA DI GIOIOSA JONICA (RC)**.

A tal fine farà fede la data del timbro di accettazione dell'ufficio postale o dell'agenzia di recapito autorizzata, attraverso il quale sarà inviato il plico sopra citato. In ogni caso non saranno accettate domande pervenute con le modalità di recapito di cui sopra oltre il quinto giorno dalla data di scadenza.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, compresi quelli preincollati dal fabbricante e deve recare all'esterno – oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso – la seguente dicitura “Richiesta concessione bene confiscato alla mafia sito in MARINA DI GIOIOSA JONICA foglio particella sub - Istanza. Documentazione e Offerta progetto”.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate **e controfirmate sui lembi di chiusura, compresi quelli preincollati dal fabbricante** recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente **“A - Documentazione” e “B - Offerta progetto”.**

Nella busta ***“A - Documentazione”*** devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta ***“B - Offerta progetto”*** devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), 8) del presente avviso.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita commissione di valutazione nominata dalla Giunta Comunale e composta da n. 3 membri ed un segretario di commissione.

La commissione di valutazione, acquisite le richieste, provvede a stilare una graduatoria provvisoria sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni nel rispetto dell'interesse pubblico e delle finalità della Legge 109/96.

La Commissione di valutazione sottoporà alla Giunta Comunale la graduatoria provvisoria per l'adozione del provvedimento di concessione, in favore dell'offerta progettuale ritenuta più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione di valutazione.-

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa ed alla qualità del progetto diversificati secondo quanto specificato nell'allegato B)

INDIVIDUAZIONE DEL CONCESSIONARIO.

Il giorno fissato per la gara, la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla gara.

La Commissione di gara, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione di gara procederà, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti. Quindi si procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria. Il bene potrà essere concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di gara richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi. Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara. I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara. Il bene è affidato con provvedimento concessorio dell'organo politico competente secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

La Commissione, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi stabiliti. Le spese della concessione-contratto sono a carico dell'Ente. La concessione

è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

La Commissione si riserva di disporre, con provvedimento motivato e ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

Il concessionario così individuato sarà sottoposto alla Giunta Comunale per l'adozione del provvedimento di concessione.

ULTERIORI INFORMAZIONI.

La concessione in uso dei beni avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da apposito contratto che deve essere allegato all'atto di concessione.

Sono a carico del concessionario:

- L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente;
- L'obbligo di tenere costantemente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- L'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- L'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- L'obbligo di rispettare il D.L. n. 300/2006, Regolamento approvato con D.M. n. 37/2008 e il D.Lgs. n. 81/2008, nonché le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- L'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- L'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- L'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- L'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- L'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- L'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;

- L'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta verde sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di MARINA DI GIOIOSA IONICA in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: ***“Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di MARINA DI GIOIOSA IONICA”***;
- L'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di MARINA DI GIOIOSA IONICA in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di “Prodotti provenienti dalle terre, confiscate alla mafia, del Comune di MARINA DI GIOIOSA IONICA”;
- L'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso.

La concessione è rilasciata per un periodo di anni 10 (dieci) per gli immobili, ed è rinnovabile con procedura semplificata.

L'ente può richiedere, in qualunque momento, la restituzione del bene nel caso, è previsto, per lo stesso un utilizzo ai fini istituzionali o sociale più strategico dell'uso effettuato dall'associazione o dall'ente concessionario.

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel presente regolamento, è rimesso al Responsabile dell'Ufficio Unità Operativa Speciale Beni Confiscati, attraverso la Polizia Municipale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati.

Il Responsabile verificherà annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione.

Il Responsabile dell'Unità operativa, può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per il controllo sul concessionario per come previsto dal Regolamento Comunale per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia.

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari, ivi comprese quelle previste nel Regolamento Comunale per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto fra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

1. Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività ovvero non possa dare garanzia di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato;
2. Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;
3. Qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente il contratto;
4. Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
5. Qualora il concessionario si renda responsabile di violazione delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
6. Qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizioni sociali facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dall'Organo Politico di Competenza su proposta del Responsabile del Responsabile dell'Unità Operativa, che ne curerà l'istruttoria.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi alla segreteria comunale, negli orari di ordinario ricevimento.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune all'indirizzo <http://www.comune.marinadigioiosaionica.rc.it> ed inviato per la pubblicazione nei rispettivi albi alla Prefettura di Reggio Calabria.

MARINA DI GIOIOSA IONICA, 14/09/2021

Il segretario comunale

*Francesco Spanò**

**Firma digitale*